http://archiviostorico.laprovinciacr.it/storico/books/19340714cremona/#/5/
Archivio Storico | Archivio Storico | La Provincia di Crema e Cremo... | La Provincia di Crema e Cre... | EMEROTECA
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Regime Fascista 14-7-34

L'azione mercantile della Fiera del Levante

L'organizzazione della V Fiera del Levante, che sarà inaugurata dal Duce, procede con crescente successo. Il che significa che l'istituzione fieristica barese non soltanto mantiene le sue posizioni, ma sa migliorarle. Difatti, quest'anno si sono avute oltre alle solite adesioni ufficiali, anche quelle di numerose altre energie economiche nazionali e straniere. Ormai si riconosce nella Fiera del Levante uno degli strumenti più efficaci della intensificazione dei traffici con l'Oriente. Perchè è a Bari che si realizza una migliore conoscenza dei due gruppi di economie, e che si stringono quelle intese dalle quali derivano gli affari e nuove correnti commerciali.

La V Fiera del Levante dimostrerà come l'interesse mondiale per l'Oriente sia accresciuto. Questa volta vi hanno concorso, più che gli avvenimenti politici, l'evoluzione economica ed il riassestamento industriale di questi Paesi. Si è visto, cioè, che l'Oriente più che costituire un campo di influenze politiche e territoriali — concezione superata — rappresenta un sistema di mercati, che va valorizzato nella sua duplice qualità di consumatore e di fornitore. L'azione che l'Occidente può svolgere in Oriente va dunque seguendo queste direttive; si sta spostando dal campo politico a quello economico. Del resto è questa la migliore politica che si possa fare, perchè dà frutti duraturi, realizza una collaborazione molto utile anche ai fini della pace, e serve concretamente gli interessi della civiltà.

L'Italia fascista che ha contribuito in maniera decisiva a questa che è odierna e futura impostazione dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente, i discorsi del Duce agli studenti orientali prima, ed alla II Assemblea Quin-

Non meno importanti sono le Giornate di contrattazione, che si svolgono durante l'apertura della Fiera. In queste Giornate — ognuna delle quali è dedicata ad uno speciale ramo produttivo — convengono chi offre e chi domanda: la base dell'offerta è rappresentata dalle dieci sezioni merceologiche, nelle quali si divide la Fiera; mentre la domanda è registrata in speciali schede per materie, che durante le Giornate di contrattazione forniscono il quadro completo delle varie richieste. Queste Giornate si svolgono in un ambiente adeguatamente attrezzato, dove Banche, Compagnie di Navigazione e di Assicurazione, Enti come la Camera di Commercio Italo-Orientale e l'Istituto per l'Esportazione assicurano tutta la loro assistenza tecnica. Quest'anno le Giornate di contrattazione saranno sei, essendo così ripartite: agricoltura, alimentari, imballaggi, arredamento ed industrie artistiche; edilizia ed igiene; trasporti, meccanica, forniture marittime; chimica, elettrochimica, materie prime; filatura, tessitura, abbigliamento. In questa maniera l'offerta e la domanda si incontrano nelle migliori condizioni e con una sufficiente conoscenza reciproca, dalla quale possono derivare non soltanto le vendite spicciole, ma anche intese più generali e durature.

Un'altra iniziativa, decisa quest'anno e già avviata a conclusione, è quella della Guida del Compratore; si tratta di una vasta pubblicazione, divisa in nove volumi, nella quale sono registrate tutte le offerte provenienti alla Fiera dall'interno e dall'estero. Tale Guida, che viene distribuita, in 90.000 esemplari, agli Enti ed ai commercianti interessati, fa sì che l'offerta sia conosciuta da chi ne bisogna due mesi prima dell'apertura della

La Vita Italiana

Ecco il sommario del numero di luglio che uscirà domani:

FARINACCI: *Rilievi mensili.*
G. SOMMI PICENARDI: *Un Amleto d'Israele.*
MAURIZIO CLAREMORIS: *Il signor Barthou e la Transilvania.*
MIRKO ARDEMAGNI: *Crisi della terza Repubblica. III. Un ideale antieuropeo.*
AMALIO LANDOLFI: *Ceneri vulcaniche o prosperità? (Lettera dagli Stati Uniti).*
D'AGOSTINO ORSINI DI CAMEROTA: *L'Africa nell'Eurafrica - L'Etiopia in funzione eurafricana.*
BRUNETTO FANELLI: *L'ordinamento economico dell'Albania.*
PIERO PELLICANO: *La vita degli alimenti e la civiltà degli uomini.*
ANTON GIULIO BRAGAGLIA: *Teatro politico. — Lo spettacolo per masse.*
G. MAFFEI: *Per una « dignificazione » fascista del giornalismo.*
ANNA DEL BUTTERO: *L'Inghilterra al IV posto.*
G. PREZIOSI: *Fatti e commenti*: Il bacio di Giuda - Vitichindo!... - Quel caro Ludwig fa profezie - Il Mediterraneo ci unisce - Far rotolare le teste - Le nuove basi della famiglia in Russia - Anche Nitti « precursore » - Il triangolo, la stella, tre, undici, trentatre - Cronaca serena - Come è amaro lo zucchero! - Una lapide che va conservata - E' una battaglia perduta - A proposito del monopolio farmaceutico.

Le Rassegne Politiche: GIACINTO TREVISONNO: Politica interna - GUIDO PUCCIO: Politica estera - ROSARIO SOTTILARO: Rassegna sindacale corporativa - SANTI NAVA: Politica coloniale ed orientale - LELLO GANGEMI: Economia e finanza.

Libri ricevuti.

NAVIGAZIONE STRATOSFERICA

I consulenti scientifici del reparto di alta quota

Roma, 13 sera.

Il Ministero dell'Aeronautica, allo scopo di trarre il massimo profitto dalle osservazioni e dalle esperienze effettuate da alcuni noti studiosi italiani di discipline aeronautiche, ha deciso di valersi della loro collaborazione e li ha nominati « consulenti scientifici » del reparto di alta quota.

Essi sono: S. E. l'Accademico Gaetano Arturo Crocco; il generale del Genio aeronautico prof. Rodolfo Verduzio e i proff. Modesto Panetti della R. Scuola di Ingegneria di Torino, Giuseppe Albenga del R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino, Amedeo Herlitska della R. Università di Torino, Anastasio Anastasi della Regia Scuola di Ingegneria di Roma, Pericle Ferretti della R. Scuola di Ingegneria di Napoli.

Questi eminenti cultori di scienze aeronautiche, tutti docenti universitari, assicureranno il contributo della loro dottrina ed esperienza allo studio e alla realizzazione pratica dei problemi riguardanti la navigazione stratosferica e trarranno elementi di studio dagli esperimenti che saranno effettuati dal reparto stesso.

Cronache giudiziarie

Il ricorso di un condannato a morte dinanzi alla Corte di Cassazione

Roma, 13 sera.

L'agricoltore Antonio Biglia di Valfea d'Asti, fu condannato alla pena di morte dalla Corte d'Assise di Asti perchè ritenuto responsabile di rapina aggravata e di omicidio a scopo di rapina in persona di certa Teresa Volpedo, di anni 61. Il delitto avvenne l'8 agosto 1932. Il Biglia, penetrato nella casa della Volpedo, sorprendeva la donna nel sonno e freddamente la strangolava per vendicarsi del fatto, come ebbe a dichiarare nel suo interrogatorio, che essa oltre venti anni prima gli aveva negata una figlia in isposa. Commesso il delitto, il Biglia, pose la vittima in un sacco che poi seppellì in una profonda fossa da lui stesso scavata in un vicino campo. Prima di allontanarsi dalla casa del delitto, asportò anche il poco denaro che vi aveva trovato. Avverso la condanna alla pena capitale, egli ha proposto ricorso in Cassazione e il suo difensore ha dedotto varie pretese violazioni di legge. Con provvedimento odierno del Presidente della prima Sezione penale della Suprema Corte, la discussione del ricorso è stata fissata per l'udienza straordinaria che si terrà il 9 agosto alle ore 9 antimeridiane.

La madre di latte ha diritto al risarcimento dei danni per la morte della persona allevata

Napoli, 13 sera.

La VI Sezione del nostro Tribunale, presieduta dal comm. Miraglia, ha risolto un'interessante questione sui diritti della madre di latta. Una buona donna del popolo, certa Domenica Marchesa, a quanto pare, per un voto ritirò dal brefotrofio dell'Annunziata un bimbo abbandonato e lo allevò con le più tenere cure, facendone un ottimo artigiano. Il giovane eseguendo dei lavori di decorazione nella Chiesa di Frattamaggiore precipitò da un an-

IL MALTEMPO

Il violento nubifragio di ieri

I raccolti distrutti nel Mantovano

Mantova, 13 sera.

Un nubifragio violentissimo si è abbattuto, nel pomeriggio di oggi, sulla città, preceduto da lunghe scariche di tuono. Malgrado la violenza delle acque i danni non sono stati molto gravi mentre ben più disastrose sono state le conseguenze in alcune zone della provincia.

Secondo segnalazioni giunte in serata la plaga più seriamente colpita è stata quella del comune di Virgilio dove l'uragano ha scoperchiato tetti e divelto alberi e letteralmente distrutti tutti i raccolti. Il locale comitato delle Opere Assistenziali è entrato immediatamente in funzione per i primi soccorsi. A Virgilio non si ricorda a memoria d'uomo un nubifragio così violento.

Un nubifragio a Pado

Una grue abbattuta dal vento - [illegible] scoperchiale - Danni in provincia

Padova, 13 sera

Un violento nubifragio, accompagnato da vento impetuoso e da grandine, si è scatenato stamani, poco dopo le quattro, sulla città, arrecando danni rilevanti. In piazza Spalato ove l'impresa edile di Milano, Magnaghi e Bassani, sta costruendo il nuovo grande edifizio delle Assicurazioni Sociali, per poco non si ebbero a registrare disgrazie di persone. Un'alta grue del peso di seicento quintali a causa del violento vento si abbatteva al suolo. L'autista Luigi Gambelli, di Milano, giunto ieri sera con un autocarro carico di materiale che a quell'ora si accingeva a ripartire, accortosi del dondolamento della grue si recava ad avvertire il magazziniere e custode del cantiere Ettore Preda, pure di Milano. Costui era appena uscito dalla baracca ove dormiva, quando la grue si abbatteva sopra la baracca stessa e sul camion, fracassandoli completamente. I danni subiti dalla ditta milanese ascendono a 150.000 lire.

La violenza del vento abbatteva pure l'alto muro di cinta del reciusbrio

IL CENTENARIO PONCHIELLIANO

Memorie e curiosità sulla "prima,, de "La Gioconda,, alla Scala

Per assistere alla prima rappresentazione de « *La Gioconda* » di Ponchielli, la sera del 7 aprile 1876, erano convenuti sul Loggione della Scala di Milano, fra la massa popolare, anche molti appassionati e intelligenti amatori di musica e i più noti alunni del Conservatorio. Catalani, Smareglia, Enrico Bossi, Vanzo ed altri erano là appollaiati, curiosi di conoscere questo nuovo lavoro di Ponchielli, sul quale correvano da parecchi giorni le voci più lusinghiere.

Alle 8 e mezza precise (in quell'epo-

rati L. 10; posti a sedere L. 6; popolari L. 3.

Domani sera si chiuderà il ciclo degli spettacoli lirici con l'ultima rappresentazione della Gioconda. La serata si svolgerà in onore di Beniamino Gigli, il grande tenore che ha voluto graziosamente contribuire con il suo canto squisito alle grandi celebrazioni ponchielliane.

Per la serata di domani, il prezzo delle poltrone è stato fissato in

cile e irto di ostacoli ha saputo contornarsi di un corpo insegnante del più valorosi, fra cui si annoverano concertisti di prim'ordine come Giuseppe Piccioli, Camillo Oblach, Nino Rossi, Enrico Campanile, Federico Barera. Anche in questo campo, la disciplina, da tutti indistintamente accettata con consapevolezza, ha dato i migliori frutti a giudicare dall'immenso progresso che in pochissimo tempo ha fatto il Liceo dopo il marasma in cui per anni si è trovato. Merito innegabile del direttore, del rinnovato corpo insegnante e della nuo-

Archivio Storico | IL REGIME FASCISTA dal 1926 al 1945 | La Provincia dal 1946 | pagine | cerca nell'edizione... | Avvia ricerca
150%
IT 16:18 24/04/2015

http://archiviostorico.laprovinciacr.it/storico/books/19350807cremona/#/2/
Archivio Storico | Archivio Storico | La Provincia di Crema e Cre... | EMEROTECA
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

L'investimento in titoli di Stato
dei depositi a garanzia sugli affitti

Roma, 6 sera.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto-legge del 26 luglio scorso concernente l'obbligatorietà dell'investimento in titoli di Stato dei depositi a garanzia dei contratti di locazione di fabbricati. Il decreto stabilisce:

Art. 1. — I depositi in contanti o in titoli diversi da quelli dello Stato, comunque costituiti alla data di entrata in vigore del presente decreto o che in avvenire saranno costituiti a garanzia di contratti di locazione e di sub-locazione di case, di appartamenti o di locali anche se ammobiliati, destinati a uso di abitazione, di alberghi o pensioni, di ufficio o di altro esercizio professionale, industriale e commerciale, devono essere investiti in titoli emessi dallo Stato.

La disposizione di cui al precedente comma si applica anche se le cauzioni vengono prestate sotto forma di più rate mensili anticipate di fitto. In tal caso la conversione in titoli emessi dallo Stato è obbligatoria per almeno due mensilità di affitto da prelevarsi sulle rate anticipate e il conduttore o sub-conduttore ha l'obbligo di reintegrare il locatore o sub-locatore dell'ammontare delle due mensilità suddette non oltre il termine stabilito per il pagamento delle ultime rate anticipate di locazione, salva di versa pattuizione tra le parti.

I contratti in corso

Art. 2. — Per i contratti di locazione e di sub-locazione che verranno posti in essere a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e per le loro rinnovazioni o proroghe, l'investimento del deposito in titoli emessi dallo Stato deve risultare dal relativo contratto scritto o denunzia del contratto verbale. Per i contratti invece in corso alla data d'entrata in vigore del presente decreto, se il contratto scade entro un anno da detta data, l'investimento del deposito in titoli deve risultare dal contratto di rinnovazione o di proroga del contratto o dalla relativa denunzia di rinnovazione o di proroga di contratto verbale. Qualora il contratto in corso scada oltre un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'investimento del deposito in

I prossimi corsi per allievi ufficiali di complemento

Roma, 6 sera.

Il 15 novembre prossimo avranno inizio i normali corsi di allievi ufficiali di complemento che avranno termine il 15 maggio 1936.

I corsi si svolgeranno presso le seguenti sedi: *Fanteria di linea*: Fano, Spoleto, Salerno, Palermo; *Bersaglieri e alpini*: Passano; *Cavalleria*: Pinerolo; *Artiglieria di divisione di fanteria*: Brà e Lucca; *Artiglieria alpina*: Bra: *Artiglieria di Corpi d'Armata*: Potenza e Moncalieri; *Artiglieria contraerei*: Nettuno; *Genio*: Pavia; *Commissariato sussistenza e amministrazione*: Spoleto.

Ai predetti corsi devono prendere parte gli arruolati nell'esercito negli anni 1909, 1910, 1912, 1913 e 1914 (e cioè appartenenti a classi già chiamate alle armi che hanno l'obbligo di frequentarli perchè in possesso di uno dei titoli di studio richiesti fatta eccezione per coloro che siano ammessi al ritardo del servizio per ragioni di studio, per coloro che siano iscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari e per quelli che dichiarino di voler frequentare un corso allieci sottufficiali). Anche i militari arruolati con la classe 1914 iscritti alla ferma minima, oppure assegnati o trasferiti alla ferma minore di terzo grado hanno obbligo di seguire i corsi allievi ufficiali di complemento fino al compimento della ferma, a meno che, prima dell'apertura dei corsi, intervenga apposito Decreto ministeriale che li dispensi dal compiere la ferma stessa. Per questi potranno, se del caso, essere date disposizioni a parte

Potranno essere ammessi, a loro domanda, ai corsi: i militari ritardatari di classe del 1909 e successive, che intendano rinunciare al ritardo del servizio ed i militari che si trovino nelle seguenti condizioni purchè in possesso di titolo di studio ritenuto sufficiente:

a) i militari ora alle armi; b) i giovani della classe 1915 già arruolati come pure quelli che ancora non hanno concorso alla leva purchè rinuncino agli eventuali titoli a ferma minore; c) i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età o lo compiano non oltre il 14 novembre del

IL « FOGLIO D'ORDINI »

Il Direttorio nazionale del Partito
convocato a Belluno

Roma, 6 sera.

Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni in data di ieri, comunica che il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno, l'11 agosto XIII, alle ore 10.

Con lo stesso foglio ha impartito direttive ai Segretari Federali per la collaborazione che debbono dare, insieme con le gerarchie del Partito, ai raduni di propaganda indetti dal Ministro per l'Agricoltura e le Foreste per un maggiore e più razionale impiego dei fertilizzanti.

Da notizia, infine, che, durante la scorsa settimana, sono state ispezionate 172 Colonie climatiche estive nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Belluno, Bologna, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Como, Cuneo, Enna, Firenze, Foggia, Forlì, Grosseto, Imperia, Littoria, Macerata, Matera, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Pavia, Pesaro, Pistoia, Rieti, Savona, Terni, Trieste, Vercelli e Vicenza.

L'accordo commerciale anglo-italiano
I pagamenti effettuati al 31 luglio XIII

Roma, 6 sera.

Al 31 luglio 1935 XIII la situazione dei pagamenti effettuati in base all'accordo commerciale anglo-italiano, del 29 aprile u. s., comportava un saldo passivo a carico dell'Italia di lire sterline 1.668.779 risultante da un valore di merci e noli del Regno Unito di sterline 3.160.340 contro un importo regolato a quella data, con proventi di esportazioni e noli italiani di sterline 1.154.938 ed una rimanenza di sterline 276.623 per impegni relativi a merci inglesi già importate non ancora maturati. Tenendo conto di quest'ultima cifra lo sbilancio passivo sommerebbe a sterli-

Il programma delle gite popolari per il ferragosto

Roma, 6 sera.

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 15 agosto 1935-XIII, Assunzione di Maria Vergine:

Torino-Susa e Bardonecchia: 3ª classe L. 9. Gita facoltativa da Susa a Moncenisio L. 10, da Oulx a Clavieres o Sestrieres L. 9, a Monte Banchetta L. 14.

Torino-Aosta: 3ª classe L. 12. Gita facoltativa da Aosta a Pre S. Didier L. 3, a Courmayeur L. 8, a La Thuile L. 11, a Valpelline L. 10, al Gran S. Bernardo L. 20, a Piccolo S. Bernardo L. 21, a Cogne L. 15, da Ponte S. Martino a Gressoney La Trinité L. 20, da Verres a Brusson L. 12, a S. Pacoulx L. 20, da Chatillon a Valtournanche L. 13.

Torino-Rovato-Rezzato-Desenzano Lago di Garda: 3ª classe L. 22 per Rovato e Rezzato, L. 25 per Desenzano Lago di Garda. Gita facoltativa da Rovato a Iseo L. 1,80, al Lago d'Iseo L. 4,80, a Boario Terme L. 5, a Edolo L. 7, da Rezzato a Salò, Gardone, Fasano o Maderno L. 2.

Torino-Cuneo-Limone: 3ª classe L. 12. Gita facoltativa da Cuneo a Pradvera L. 8,50, a Monterosso Grana L. 7,50, a Terme di Valdieri L. 15.

Mortara-Vigevano-Sesia: 3ª classe L. 9. Gita facoltativa ad Alagna L. 18,40, a Fobello L. 8,40, a Scopello L. 9,40.

Pozzuolo-Mondovì-Genova: 3ª cl. L. 13.

Valenza-Genova: 3ª classe L. 10.

Milano-Como: 3ª classe L. 6 (treni ordinari). Gita facoltativa sul Lago di Como L. 4, a Brunate L. 2,60 andata con i treni in partenza da Milano prima delle ore 8, ritorno entro la giornata.

Milano-Laveno: 3ª classe L. 7 (treni ordinari). Gita facoltativa sul Lago Maggiore L. 4. Da Intra a Premeno L. 5, andata con i treni in partenza da Milano prima delle ore 8, ritorno entro la giornata.

Milano-Varese: 3ª classe L. 6 (treni ordinari). Gita facoltativa ad Angera L. 3,50 a Sacro Monte o Campo dei Fiori o Laino e Ponte Tresa L. 4, andata con i treni in partenza da Milano prima delle ore 8, ritorno in giornata.

Milano-Porto Ceresio: 3ª classe L. 7 (tre treni). Gita facoltativa sul Lago di Lugano L. 4,50. Milano p. 6,10, 6,50, 7,11; Porto Ceresio arr. 7,32, 8,5, 8,38; Porto Ceresio p. 20.46, 21,11, 22,11; Milano arriva 22.08, 22.33, 23.32

L. 7, ingresso alle grotte L. 5.

Bologna-Napoli: 3ª classe L. 72, 3ª classe L. 43. Gita facoltativa in 3ª classe a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara, a Salerno, Capri, al Vesuvio, da Napoli o Aversa, a Caserta.

Firenze-Gorizia: 2ª classe L. 51, 3ª classe L. 31. Gita facoltativa in 3ª classe da Cervignano del Friuli a Grado, a Monte S. Michele, a Monte Sabotino, a Trieste, ad Abbazia, Fiume, a Postumia, ingresso alle grotte L. 5.

Firenze-Napoli: 2ª classe L. 63, 3ª classe L. 38. Gita facoltativa in 3ª classe a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara, a Salerno, a Capri, al Vesuvio, da Napoli o da Aversa, a Caserta.

Seguono altre gite per l'Italia Centrale e Meridionale.

Le gite del giorno 18 agosto XIII

Ecco inoltre il programma delle gite popolari del giorno 18 agosto 1935-XIII:

Torino-Biella: 3ª classe L. 10. Gita facoltativa ad Oropa L. 4,35, al lago Mucrone L. 10,35, ad Andorno Micca L. 2,50, a Balma Quittengo o Cossato L. 4, a Valle Mosso o Campiglia Cervo L. 5, a Piedicavallo L. 6,50, a Rosazza o Graglia (Santuario) L. 6, Graglia (paese) L. 3, a Mosso Santa Maria L. 7,50.

Torino-Carrara-Avenza-Viareggio: 2ª cl. L. 42, 3ª cl. L. 26.

Torino-Genova: 3ª classe L. 15.

Torino-Varazze-Savona: 3ª classe L. 19.

Torino-Alassio: 3ª classe L. 18.

Torino-Torre Pellice e Borgo: 3ª classe L. 6. Gita facoltativa da Pinerolo a Perosa Argentina L. 2,50, a Perrero L. 6, a Fenestrelle L. 9,50, a Pragelato L. 15, a Prali L. 10, da Torre Pellice e Bobbio Pellice L. 4, a Borgo a Gressolo L. 7,70.

Novara-Varallo: 3ª classe L. 6. Gita facoltativa ad Alagna L. 18,40, a Fobello L. 8,40, a Scopello L. 9,40.

Savona-Vicoforte-Mondovì: 3ª cl. L. 7. Gita facoltativa da Ceva a Viola L. 6, da Vicoforte a S. Santuario L. 1,05, a Montaldo L. 3,50, a Roburent L. 4, a Serra L. 5, a Pamparato L. 6, da Mondovì a Santuario L. 1,40, a Frabosa Soprana Lire 6.

Milano-Pallanza-Domodossola: 3ª classe L. 10 per Pallanza, L. 15 per Domodossola. Gita facoltativa sul Lago Maggiore

Calorosi omaggi all'Italia fascista
di giornalisti cecoslovacchi

Praga, 6 notte.

Le Lidove Novimy recano un articolo di Prochzka che ha partecipato al recente viaggio dei giornalisti cecoslovacchi in Italia. Il giornalista rileva l'immensa tensione di energie della Nazione italiana che si constata negli uomini e nelle cose, nei Capi come negli operai. « Durante l'ultimo decennio tali sforzi di intensità di lavoro sono sempre più cresciuti. Non si tratta di una mobilitazione in senso militare, bensì di un'attività svolta in ogni campo da una Nazione di 45 milioni. Tali tensioni avvengono generalmente in caso di guerra e alcuni stranieri hanno interpretato la febbrile attività dell'Italia fascista come aspirazione ad espansione politica ed imperialismo. Tale interpretazione — nota il Prochaza — è pericolosamente semplicista. Il Duce ha mirato anzitutto a creare la Nazione, a unificarla, ad educarla ad una disciplina di forza, fede, volontà, alla comprensione della sua gloria e grandezza del passato, ad una volontà di nuovi sacrifici di nuove azioni ».

Dopo aver ricordato le gravi condizioni in cui si trovava l'Italia allorchè il Duce assunse il potere, l'articolo rileva che oggi su ogni caserma d'Italia sta scritto: « Credere, Obbedire, Combattere », che sono gli elementi fondamentali dell'uomo e del soldato. « Il Duce è riuscito a ricondurre gli italiani a queste virtù fondamentali, senza le quali nessuno Stato può esistere e senza le quali le Nazioni sono destinate a morire. Il Duce, severo con sè e con gli altri, ha insegnato agli italiani che la vita significa lavoro, lotta, pericoli e sacrifici. Prima del Fascismo l'Italia era un mosaico; oggi l'Italia è la sola Nazione dove tutto è soggetto allo Stato. Il Duce ha saputo occupare spiritualmente e materialmente tutta la Nazione, specie le masse operaie che non sono abbandonate all'ozio ed ha offerto loro sufficiente lavoro, interessandosi di loro anche dopo il lavoro attraverso l'esemplare istituzione del dopolavoro. Il Duce — continua l'articolo — sa che la sua Nazione è principalmente una Nazione di operai che prima della guerra avevano costruito tutte le ferrovie e gallerie di Europa. Non potendo ora, a

Il V Congresso Volta
Le alte velocità in aviazione

Roma, 6 sera.

Sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia, il quinto Congresso Volta, con l'alta approvazione del Duce, sarà quest'anno indetto dalla Classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali ed avrà per tema: « Le alte velocità in aviazione ». Presidente sarà l'accademico generale G. Arturo Crocco. Poichè già all'Accademia domande di partecipazione al Congresso, si rende noto che i Convegni Volta non sono congressi ai quali chiunque possa iscriversi e partecipare, ma assemblee di personalità scelte ed invitate dalla R. Accademia d'Italia. Altrettanto si partecipa solo in seguito ad invito personale.

Quest'anno sono stati invitati a ospiti dell'Accademia, i più insigni studiosi e tecnici dell'aviazione mondiale. Hanno già accettato l'invito dalla Francia, Roy, De Villers, Saint, Marcoulis, Villat; dalla Germania: Prandtl, Busemann, Weberger, dall'Inghilterra: Williams, Taylor, Ricardo, Douglas, Stanley Pye; dall'Olanda: Bueurges; dall'Estonia: Witoszynski; dalla Russia: Rimin; dagli Stati Uniti: Von Karman, Jacops, e dalla Svizzera: Ackeret. Degli italiani sono stati invitati i più noti competenti della scienza e della tecnica aeronautica.

L'argomento del convegno proposto dall'Accademia è stato suddiviso dalla presidenza in vari temi ordinati da un piano organico e dati ad un numero limitato di relatori. Non sono ammesse relazioni o comunicazioni all'infuori di quelle prestabilite, ma ogni partecipante è invitato a manifestare le proprie idee nel modo che crederà più efficace in sede di discussione di ogni singolo tema. Il Convegno avrà luogo in Roma dal 30 settembre al 6 ottobre p. v. Sarà aperto in Campidoglio con un discorso inaugurale del Presidente, accademico Crocco, e consterà di tre parti. Nella prima saranno esposte le realizzazioni sin qui ottenute; nella seconda si tratterà l'Aerodinamica e nella terza si avrà per tema la Termodinamica.

Le relazioni, che saranno presentate e discusse al convegno e che sono già in gran parte pervenute alla

Archivio Storico IL REGIME FASCISTA dal 1926 al 1945 La Provincia dal 1946 pagine cerca nell'edizione... Avvia ricerca
150%
IT 17:05 24/04/2015

http://archiviostorico.laprovinciacr.it/storico/books/19350807cremona/#/2/
Archivio Storico | Archivio Storico | La Provincia di Crema e Cre... | EMEROTECA
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

per il mese precedente a quello della data del contratto di locazione della Borsa più vicina al luogo in cui sono situati gli immobili dati in locazione. L'investimento del deposito deve aver luogo nei limiti in cui è possibile l'acquisto dei titoli. Le eventuali differenze restano presso il locatore o sub-locatore. Il deposito costituito non subisce variazioni per tutta la durata della locazione, quali che siano le oscillazioni nei valori di Borsa dei titoli.

Art. 4. — Qualora nel corso del contratto di locazione o sub-locazione il deposito cauzionale debba per qualsiasi motivo essere aumentato o ricostituito, la ricostituzione del deposito e l'investimento di esso in titoli dello Stato, a norma delle disposizioni contenute nel presente decreto, devono risultare da apposito atto scritto o quietanza.

Art. 5. — Le convenzioni concernenti la costituzione del deposito cauzionale e l'investimento del deposito in titoli inseriti nei contratti di locazione o sub-locazione o menzionate nelle denunzie di contratti verbali sono soggette a distinta tassa di registro nella misura fissa di lire 2. Gli atti separati o le quietanze dai quali risulta la costituzione del deposito e del suo investimento in titoli in conformità alle norme stabilite dal presente decreto sono soggetti a registrazione nel termine di giorni venti dalla loro stipulazione.

Il locatore o sub-locatore può con un medesimo atto far constatare più investimenti in titoli corrispondenti a più contratti di locazione riguardanti un medesimo immobile. I detti atti separati o quietanze sono esenti da tassa di bollo e soggetti anch'essi alla tassa fissa di registro di lire 2.

Art. 6. — Il locatore o sub-locatore sono responsabili dell'investimento in titoli del deposito a norma del presente decreto, nonchè della esistenza effettiva del detto deposito, il quale rimane presso lo stesso locatore o sub-locatore essere detratto dalla prima rata del canone di affitto che viene a scadere dopo che gli interessi stessi si siano resi esigibili. Qualunque patto contrario è di nessun effetto.

Art. 7. — La prova del deposito cauzionale a garanzia dei contratti di locazione o sub-locazione è data a ogni effetto esclusivamente dal contratto scritto e dalla denunzia del contratto verbale, ovvero da separato atto scritto o da quietanza recante la specificazione esatta dei titoli e del contratto cui si riferiscono e registrati. E' escluso ogni altro mezzo di prova.

Art. 8. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle locazioni e sub-locazioni fatte allo Stato.

I riformati non devono avere oltrepassato il 32° anno di età alla data del 15 novembre p. v.; e) i militari stati dichiarati limitatamente idonei appartengano o non appartengano a contingenti chiamati alle armi, purchè in visita collegiale cui dovranno essere sottoposti, vengano riconosciuti idonei al servizio militare incondizionato. Anche costoro non dovranno avere oltrepassato il 32° anno di età alla data d'inizio dei corsi; f) i militari in congedo illimitato purchè non abbiano compiuto il 39° anno di età alla data d'inizio dei corsi ed aspirino alla riammissione in servizio con la ferma di due anni, da cui saranno prosciolti alla fine dei corsi stessi; g) i militari dispensati dal servizio perchè residenti all'estero i quali rinuncino alla dispensa oppure chiedano ed ottengano dal ministero della guerra l'ammissione alla ferma speciale di sei mesi; h) gli arruolati di classi precedenti a quelle del 1919 che non abbiano prestato servizio, perchè dispensati, siccome assegnati alla ferma di tre mesi.

Il servizio di prima nomina da ufficiale, per coloro che non siano assegnati a ferma minore, sarà di circa 7 mesi, di cui 3 col grado di aspirante ufficiale.

Le domande per l'ammissione ai corsi dovranno essere presentate non oltre il 15 settembre c. a. termine assolutamente inderogabile.

Il nuovo ordinamento dello S. M.

del Regio Esercito

Roma, 6 sera.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il R.D.L. che stabilisce il nuovo ordinamento dello S. M. del R. Esercito.

La magnifica opera dell'Ispettorato premilitare e sportivo

Roma, 6 sera.

Occorre rilevare le cifre delle statistiche dell'Ispettorato premilitare e sportivo. Sono eloquenti dimostrazioni del rapido sviluppo e dei fecondi risultati conseguiti dalla Milizia in quest'ultimo anno nel campo dell'attività premilitare.

Il numero degli istruttori è notevolmente aumentato essendo passato da 31.405 nel biennio 1933-34 a 395.872 nel biennio 1934-35. L'ingente numero di istruttori può già fin da ora costituire, inoltre, un nucleo di riserva da impiegare nel primo inquadramento della post militare. Significativa anche la percentuale elevatissima degli allievi dichiarati idonei alla fine dei

dell'Italia di sterline 311.535 in parte per impegni scaduti e non regolati in parte per impegni non ancora maturati. Lo sbilancio effettivo a carico dell'Italia che rappresenta il disavanzo commerciale del periodo che va dal 18 marzo al 31 luglio 1935 ammonta pertanto a sterline 1.033.809. Occorre inoltre notare che dei pagamenti effettuati dagli importatori italiani alla data anzidetta un importo corrispondente a sterline 876.975 è costituito da versamenti anticipati per merci di cui non è ancora avvenuta l'importazione dal Regno Unito e quindi a stretto rigore quest'ultima cifra si riferisce ad impegni non ancora maturati, sebbene nei termini dell'accordo ne sia ammesso il versamento nel conto di compensazione al fine di accelerarne il regolamento.

In realtà deducendo la detta cifra dallo sbilancio effettivo si ottiene il vero saldo degli arretrati pei quali manca la contropartita in sterline 156.834. Siffatti sfasamenti determinati da elementi stagionali, nonchè dalle clausole contrattuali che vigono nel commercio fra i due paesi possono essere attenuati dall'inghilterra sia sollecitando il regolamento degli impegni esistenti, di importatori del Regno Unito verso esportatori italiani, sia adeguando le facilitazioni di credito consentite dal mercato inglese al mercato italiano, a quelle consentite dal mercato italiano al mercato inglese ed infine intensificando gli acquisti del nostro paese per correggere lo sbilancio commerciale a favore del Regno Unito verificatosi dalla entrata in vigore dell'accordo

Mussolini aviatore

Un libro di Guido Mattioli

Roma, 6 sera.

A cura della casa editrice « Pinciana » sarà pubblicato prossimamente in quattro lingue un volume di Guido Mattioli dal titolo: « *Mussolini aviatore e la sua opera per l'aviazione* ».

Il libro presentato da Paolo Orano consta di oltre 400 pagine di testo e 100 illustrazioni e rappresenta la documentazione dell'opera del Duce per l'aviazione dal 1919 fino ad oggi.

Gli studenti orientali al Duce

Bolzano, 6 sera

E' stato inaugurato a Ortisei il Congresso internazionale degli studenti orientali a cui partecipano studenti e laureati arabi, cinesi, indiani, siamesi, malesi, siriaci e persiani.

I congressisti hanno votato all'unanimità l'invio del seguente telegramma

& Margine L. 5,40, a Verano L. 6,00, ad Introbio L. 7,50; Milano p. 6,4, Lecco arr. 7,25; Lecco p. 20, Milano arr. 21,27.

Milano-Sondrio e Chiavenna: 3ª cl. L. 11. Gita facoltativa da Sondrio a Tirano L. 3, a Lanzada o Chiesa o Teglio L. 8, a Bormio L. 13, a S. Caterina Val Furva o Gioco dello Stelvio L. 23, da Chiavenna a Villa di Chiavenna L. 5, a Castasegna L. 7, a Campodolcino o Pianazzo o Madesimo L. 11, a Monte Spluga L. 15. Milano p. 3,15, Sondrio arr. 6,30. Chiavenna arr. 6.25; Chiavenna p. 21,10, Sondrio p. 20,57, Milano arr. 0,2.

Milano-Bergamo: 3ª classe L. 6 (due treni). Gita facoltativa a S. Pellegrino L. 3, a S. Giovanni Bianco L. 3,50, a S. Martino Calvi nord o Casazza di Mologno o Spinone dei Castelli L. 5, a Clusone L. 4, a Trescorre Balneare L. 3, a Selvino L. 9; Milano p. 5,22, 6,46; Bergamo arr. 6,32, 7,59; Bergamo p. 19,03, 21,05; Milano arr. 20,05, 22,02.

Milano-Vicenza-Venezia: 3ª classe L. 18 (due treni). Gita facoltativa da Vicenza a Recoaro L. 5. Milano p. 1,40, 5; Venezia arr. 7,10, 10,18; Venezia p. 18,12, 18,45; Milano arr. 23,14, 0,18.

Cremona-Stresa: 3ª classe L. 17. Gita facoltativa al Mottarone L. 6. Cremona p. 4,10, Stresa Borromeo arr. 8,32; Stresa Borromeo p. 18,57, Cremona arr. 22,50.

Programma gite popolari nei giorni 15-18 Agosto

Torino-Venezia: 2ª classe L. 55, 3ª classe L. 32.

Torino-Gorizia: 2ª classe L. 65, 3ª classe L. 39. Gita facoltativa terza classe da Cervignano del Friuli a Grado L. 3 compreso il tratto lagunare da Gorizia a Monte S. Michele L. 7, a Monte Sabotino L. 8,40, a Trieste L. 2, ad Abbazia Fiume L. 10, a Postumia L. 7, ingresso alle Grotte L. 5 acquistabile sul posto.

Torino-Rimini-Ancona: 2ª classe L. 64, 3ª classe L. 38. Gita facoltativa da Forlì a Predappio L. 4, da Rimini a S. Marino L. 6, da Ancona a Loreto L. 2, a Zara L. 15 con facoltà al ritorno da Zara di recarsi con treni ordinari a qualunque stazione di fermata del treno popolare sul tratto Ancona-Rimini. Il ritorno da Zara può aver luogo la sera del 15, 15 o 17 a scelta del gitante.

Torino-Termoli-Bari: 2ª classe L. 94, 3ª classe L. 56. Gita facoltativa 3ª classe a Lecce L. 5, a Taranto L. 3.

Torino-Napoli: 2ª classe L. 88, 3ª classe L. 53. Gita facoltativa in seconda classe a Pompei o Castellammare di Stabia e Pozzuoli Solfatara L. 1, a Salerno L. 2, a Capri L. 6, al Vesuvio L. 12,25, da Napoli o da Arenza a Caserta L. 2.

Torino-Roma: 2ª classe L. 74, 3ª classe

Milano-Como: 3ª classe L. 6 (treni ordinari). Gita facoltativa sul Lago di Como L. 4, a Brunate L. 2,60. Andata con treni in partenza da Milano prima delle ore 8, ritorno entro la giornata.

Milano-Lavena: 3ª classe L. 7 (treni ordinari). Gita facoltativa sul Lago Maggiore L. 4, da Intra a Premeno L. 5. Andata con treni in partenza da Milano prima delle ore 8, ritorno entro la giornata.

Milano-Varese: 3ª classe L. 6 (treni ordinari). Gita facoltativa ad Angera L. 3,50, al Sacro Monte o Campo di Fiori o Luino o Ponte Tresa L. 4. Andata con i treni ordinari da Milano prima delle ore 8, ritorno entro la giornata.

Milano-Porto Ceresio: 3ª classe L. 7 (tre treni). Gita facoltativa sul Lago di Lugano L. 4,50. Milano p. 6,10, 6,50, 7,11, Porto Ceresio a. 7,32, 8,05, 8,38; Porto Ceresio p. 20,46, 21,11, 22,11, Milano a. 22,08, 22,33, 23,32.

Milano-Molteno-Oggiono: 3ª cl. L. 4,50 (treni ordinari). Milano p. 6,20, Monza a. 7,49 (prosegue per Oggiono); Monza p. 22,30 (proviene da Oggiono), Milano a. 22,50.

Milano-Lecco: 3ª classe L. 6. Gita facoltativa sul Lago di Como L. 4, da Calolzio Corte o Valcava L. 10, da Lecco a Colico L. 3, a Ballabio Gera L. 3,50, a Maggio L. 5,60, a Barzio L. 6,90, ad Introbio L. 7,50. Milano p. 6,04, Lecco a. 7,22; Lecco p. 20, Milano a. 21,27.

Milano-Sondrio e Chiavenna: 3ª classe L. 11. Gita facoltativa da Sondrio a Tirano L. 3, a Lanzada o Chiesa o Teglio L. 8, a Bormio L. 13, a Santa Caterina Valfurva o Gioco dello Stelvio L. 23, da Chiavenna a Villa di Chiavenna L. 5, a Castasegna L. 7, a Campodolcino o Pianazzo o Madesimo L. 11, a Monteplura L. 15. Milano p. 3,15, Sondrio a. 6,30, Chiavenna a. 6,25; Chiavenna p. 21,10, Sondrio p. 20,05, Milano a. 0,02.

Milano-Bergamo: 3ª classe L. 6 (due treni). Gita facoltativa a San Pellegrino L. 3, a San Giovanni Bianco L. 6,50, a San Martino Calvi nord o Casazza di Mologno o Spinone dei Castelli L. 5, a Clusona L. 4, a Trescorre b. L. 3, a Selvino L. 9. Milano p. 5,22, 6,46. Bergamo a. 6,32, 7,59; Bergamo p. 19,03, 21,05, Milano a. 20,05, 22,02.

Milano-Rezzato-Desenzano-Lago di Garda: 3ª classe L. 11 per Rezzato, L. 14 per Desenzano di Garda. Gita facoltativa da Rezzato a Salò, Gardone, Fasano o Maderno L. 2. Milano p. 7,25, Desenzano a. 9,22; Desenzano p. 20,55, Milano a. 22,50

Milano-Verona: 3ª classe L. 12, più L. 4 ingresso Arena da acquistarsi obbligatoriamente alla partenza. Milano p. 16,02 del 17, Verona a. 18,40; Verona p. 2,10 del 18, Milano a. 4,55 (spettacolo del sabato).

Milano-Vicenza-Venezia: 3ª classe L. 18 (due treni). Gita facoltativa da Vicenza a Recoaro L. 5. Milano p. 0,45, 5, Venezia a. 7, 10,18; Venezia p. 18,12, 18,45, Mi-

to di trasporti, igiene, previdenza sociale e cultura. La bonifica delle Paludi Pontine è la scientifica conquista di una nuova provincia; da questo punto di vista si può comprendere la nuovissima campagna del Duce. I suoi sforzi miranti alla conquista dell'Abissinia rappresentano una nuova gigantesca impresa della moderna Italia. L'Italia che cresce continuamente non vuole vegetare nè soffocare; ha bisogno di trovare una via nel mondo, ha bisogno di nuove terre, di nuove possibilità di lavoro. La rinnovazione di Roma e dell'Italia esige la rinnovazione dell'impero coloniale. Anche la Nazione vuole tale impresa, vuole andare oltre i mari e non teme sacrifici. Ad un osservatore obiettivo e cosciente della vita contemporanea italiana non resta che constatarlo ».

Il *Narodni* reca un articolo di Hajck che ha partecipato anche egli al viaggio dei giornalisti cecoslovacchi in Italia. L'articolo descrive, sotto il titolo « Il miracolo di Mussolini », la grandiosa bonifica pontina e rileva che il Duce ha compiuto in pochi anni quanto è stato tentato invano per millenni. L'articolista enumera le opere realizzate che danno lavoro sicuro a migliaia di famiglie le quali manifestano la loro illimitata riconoscenza verso il Duce anche attraverso l'arruolamento volontario dei loro membri del corpo di spedizione per l'Africa Orientale.

recchi di alta velocità futuristi »; F. G. Bona: « I motori italiani per gli apparecchi di alta velocità »; L. Prandu: « Uno sguardo alla teoria della corrente dei fluidi compressibili »; A. Busemann: « La sostenitazione aerodinamica alle alte velocità al di sotto di quella del suono », G. I. Taylor: « Risultati stabiliti dalle ricerche alle alte velocità »; G. P. Douglas: « Risultati sperimentali delle eliche a grande velocità »; N. J. Accerot: « Gallerie aerodinamiche a grande velocità »; F. N. Jacobs: « Metodi usati in America per la ricerca sperimentale dei fenomeni aerodinamici alle alte velocità »; M. Panetti: « Problemi della tecnica sperimentale alle alte velocità »; H. R. Risardo: « Termodinamica dei motori di alta quota »; A. Anastasi: « Meccanica dei motori di alta quota »; M. Roy: « Propulsione a reazione con utilizzazione dell'area atmosferica »; N. Rimin: « Propulsione a reazione senza utilizzazione dell'area atmosferica »; G. Costanzi: « Aviazione stratosferica ».

Il Ministero dell'Aeronautica ha aderito al programma e parteciperà per mezzo dei suoi tecnici allo svolgimento dei lavori stessi.

PER I CAMBI DI INDIRIZZO unire una lira di francobolli alla fascetta con la quale si riceve il giornale.

¡IL SIGARETTO ROMA

Archivio Storico IL REGIME FASCISTA dal 1926 al 1945 La Provincia dal 1946 pagine cerca nell'edizione... Avvia ricerca

150%

IT 17:06 24/04/2015

Regime Fascista 9-5-35
http://archiviostorico.laprovinciacr.it/storico/books/19350509cremona/#/3/
Archivio Storico | Archivio Storico | La Provincia di Crema e Cre... | EMEROTECA
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

già celebre per la statura, la codineria e la bontà ingenua che lo fece somigliar sin da vecchio a un ragazzo cresciuto troppo presto.

Tramontato ad un tratto il pacifico regno del Principe, avvenuta la annessione al Piemonte con gli inevitabili rivolgimenti che caratterizzano sempre ogni trapasso di regime, Mario Palazzi si ritrovò sulle spalle una preoccupazione di più. I ragazzi e gli sfaccendati lo beffavano impunemente per la strada dandogli il titolo di *Sua Altezza*, e a notte inoltrata gli suonavano il campanello di casa gridandogli in coro dal fondo delle scale: *Codini andate a letto; il babbo non torna più*, volendo significare che la speranza di rivedere a Firenze il Granduca era ormai tramontata per sempre. Nel 1862 Mario Palazzi perdè il padre che possedeva una piccola casa in via Santa Reparata, e siccome la pensione granducale che la mamma godeva era troppo piccola, smise di girellare per Firenze allogandosi presso un negozio in qualità di giovane di studio. Ci resse poco però: principale e garzoni, sia pure in maniera diversa dai deceri, gli rendevano la vita impossibile a furia di beffe. Guardando allora il mondo dall'alto con molta bonomia, ritornò cinquantenne, figlio di famiglia, ignaro di una qualsiasi scappatella anche soltanto sentimentale, goloso di arance fino all'inverosimile, credulo nelle sue qualità di poeta e di scrittore di teatro.

Certo è che la sua poesia, sia pure attraverso inesperienze e difetti, si stacca nettamente da quella rettorica popolaresca tutta propria degli estemporanei del suo tempo e di tutti i tempi, per tentare qualche ingenuo volo sentimentale mai esente da una sottilissima vena umoresca e sfreggiante non disgiunta da una composta signorilità.

I temi preferiti di Mario Palazzi furono i casti amori degli altri, vedi-

finestra a ringraziare.

L'uomo, qualche volta, con i buoni e i semplici è raffinatamente perverso e feroce.

* * *

Quando gli morì la mamma, il povero Palazzi ormai più che cinquantenne, invecchiò all'improvviso, come un lungo abete colpito dalla folgore. Anche la vita cambiò subito per lui. Smise l'abito con le falde e lo spelacchiato cilindro, vendè persino per qualche lira una argentea placca che sormontava il pomo di un suo enorme bastone, e cominciò a vivere di sussidii e di oblazioni. Era facile incontrarlo, allora, nei viali delle Cascine, frequentati di preferenza dagli stranieri e dalla aristocrazia, offrire con molto tatto e signorilità il libretto delle sue poesie in cambio di qualche lira. La sera, di primavera e d'estate, si aggirava per il piazzale Michelangelo declamando a qualche spaurita coppia d'innamorati un madrigale, fin che la sua dolcezza vinceva ogni dubbio o ritrosia tanto da guadagnarsi più o meno modesti compensi. Mentre le vecchie *misses* con le pamele succhiavano il gelato al Viale de' Colli andando in *visibiglio* per il passaggallo che i giovanotti di San Niccolò intonavano con mandolini e chitarre, il povero Palazzi non più azzimato, ma curvo, con in testa un berrettino da ciclista, declamava con voce bianca a due fidanzati messi in imbarazzo, il suo augurio:

Spero ben presto che la vaga rosa
porterà alla natura il nuovo raggio,
allor la chioma intrecceràà la sposa
di grate rose del nascente maggio...

Verso gli ultimi anni di sua vita, tanto per sbarcare il lunario, s'improvvisò distributore di manifesti réclame, portatore di cartelloni, *uomo-sandwich* della cera da scarpe e dell'estratto di carne; finchè la tardiva beneficenza pubblica provvide ad ospitarlo nella Pia Casa di Lavoro.

che non si sa mai, poteva giungere fino ad uno arresto dato al viaggio progettato.

A Massaua mi sono rivolto al Commissario Residente per avere qualche informazione. Persona garbatissima, mi consigliò di venirmene senz'altro all'Asmara perchè solo il Governo avrebbe potuto dirmi e concedermi quello che a lui più sarebbe piaciuto. Troppo giusto. Voi, del resto, conoscete quale sia il mio abito disciplinare. Mi sono proposto di non fare del folklorismo, che troverei inutile e sciocco nelle attuali circostanze; perciò nessuna vieta descrizione nè di paesaggio nè di ambiente. Qui, oggi, si ha una sola, grande impressione ed è che tutti lavorano di lena. La colonia primogenita, bisogna pur dirlo, non fu mai aiutata come si meritava dalla madre patria. Quando era la sola, era a malapena tollerata; allorchè l'Italia parve volesse svolgere un programma di espansione coloniale, con l'occupazione della Tripolitania e Cirenaica, l'Eritrea fu messa in un canluccio peggio di una cenerentola. E' per questo che io sostengo dovrebbero innalzarsi monumenti di riconoscenza, prima di ogni altro, al generale Baldissera che a tutti seppe imporsi, Governo compreso, e soprattutti al nemico, vincitore di Adua e primo e solo affermò con la forza che la nostra bandiera non poteva ammainarsi dalle terre che occupavano. Poi a Ferdinando Martini che con un decennio di governo diede un assetto alla colonia del quale anche oggi si sentono i benefici.

Anche gli altri governatori che si susseguirono qui, fecero quello che poterono dibattendosi in ristrettezze finanziarie che nessuno potrà mai disconoscere. Indubbiamente anche in Eritrea si senti potente il soffio animatore del Fascismo. Le opere da esso volute sono tuttora in cammino ed esse culminano, a mio parere, nelle circo-

Partite dal concetto che in loco non si trova niente o quasi; che la stessa acqua — più o meno sufficiente per i bisogni normali — va regolata perchè ce ne sia per tutti. Alla massa degli operai nazionali si deve pensare per il vitto tale e quale come per le truppe; lo stesso dicasi per il loro ricovero e per la loro assistenza sanitaria. Dopo qualche manchevolezza dovuta, necessariamente, alla improvvisazione e a qualche palese malcontento, adesso tutto procede con ammirevole regolarità. Ovunque un fervore di lavoro che commuove. L'Alto Commissario non demorde, gira, vede, consiglia, sprona, si interessa di tutto, raramente biasima e spesso loda.

Le ispezioni del gen. De Bono

Come è sua abitudine, il gen. De Bono monta a cavallo all'alba e gira per due o tre ore — mi dicono — bestemmiando all'antica per il terreno che poco si presta alla sua passione di cavalliere. E guarda tutto e sa tutto. Poichè le cavalcate non gli permettono un largo raggio di osservazione, dedica uno o due giorni alla settimana per spingersi là ove vi è raduno di truppe, dove si allargano strade, si costruiscono baraccamenti, si ampliano campi di aviazione, si fanno e migliorano opere di fortificazione, si captano acque e si scavano pozzi.

Mi direte che esagero, perchè è difficile immaginare con esattezza e quindi giudicare a quattromila chilometri di distanza; ma io vi asserisco che quello che si fa qui avrebbe dello straordinario anche costà, dove con un colpo di telefono si può avere quello che si vuole. In Eritrea, per poter obbedire agli intendimenti del Duce, si è dovuto tutto creare ex-novo. Nulla è lesinato dalla madre patria.

Sto gironzolando attorno agli uffici del Governo per cercare di ottenere un'intervista dall'Alto Com-

porticato e nelle sale, esprimendo il loro alto compiacimento. All'uscita tutti i presenti hanno profondamente ossequiato e ringraziato gli Augusti visitatori.

I nuovi soci nazionali della R. Accademia dei Lincei

Roma, 8 sera.

Con Decreto Reale di ieri l'altro, su proposta del Duce, sono stati nominati soci nazionali della R. Accademia nazionale dei Lincei nella classe di scienze morali, storiche e filologiche, per la categoria da filologia e linguistica, il prof. Giulio Bertone ed il prof. Carlo Formichi; per la categoria di storia e geografia, storica e antropica: il sen. conte prof. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, il sen. Luigi Federzoni, il prof. Gioacchino Volpe, il sen. prof. Pier Silverio Leicht; per la categoria di scienze filosofiche, il prof. Pantaleone Carabellese, il prof. Andrea Torre, l'on. prof. Armando Carlini, il prof. Guido Della Valle; per la categoria di scienze giuridiche: l'on. prof. Arrigo Solmi, il prof. Salvatore Riccobono, il prof. Santi Romano; per la categoria di scienze sociali e politiche: il prof. Alberto De Stefani.

Con lo stesso R. D. sono stati nominati soci nazionali nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: per la sezione di matematica il prof. Luigi Berzolari ed il prof. Ugo Amaldi; per la sezione di meccanica il gen. prof. Ariuro Crocco; per la sezione di geodesia, il sen. pref. Emanuele Soler e l'ammir. prof. Alberto Alessio; per la sezione di fisica il prof. Enrico Fermi ed il prof. Giancarlo Vallauri; per la sezione di chimica il prof. Francesco Giordani; per la sezione di geologia, il prof. Raniero Fabiani; per la sezione di fisiologia il prof. Gaetano Quagliarello; per la sezione di patologia il prof. Pietro Rondoni.

S. E. De Vecchi a Parma

al Congresso dei critici e storici dell'arte

Parma, 8 sera

La presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato al Prefetto che al Congresso nazionale dei critici e storici dell'arte, che si inaugurerà

sotto la nostra Cattedrale. Cominciati i lavori per la costruzione di questo nuovo Oratorio, i confratelli vi trovarono, non si sa come rimastovi, un grande Crocifisso in legno di ottima scultura. Si doveva pensare ad un miracolo? Chi aveva portato in quel luogo un Crocifisso? Forse qualche artista al servizio dei Duchi; avendo voluto fare una vera opera d'arte e non essendoci riuscito in pieno lo lasciò in una di quelle sale.

Finito il tempio, il bel Crocifisso venne collocato dietro all'altar maggiore, in cui anche presentemente si conserva, in una nicchia circondata da una raggiera dorata che fa risaltare ancor più il miracoloso Crocifisso, che ha avuto subito, ed ha proseguito sempre più a riscuotere tanta venerazione dalla cittadinanza, espandendosi la sua fama fino ai paesi vicini e lontani. Si racconta che nelle private infermità veniva richiesto l'olio della lampada che perennemente arde dinanzi al Crocifisso, e nelle pubbliche calamità veniva portato in processione per la città. E questo è stato sempre considerato uno dei mezzi più efficaci per implorare ed ottenere il Divino soccorso.

Così da allora ogni anno nelle feste pasquali si tengono nella cripta del Duomo magnifiche funzioni in cui si rivela la devozione e la gratitudine del nostro popolo per il Sacro Crocifisso.

Giungono da ogni parte i visitatori, i credenti, col volto festoso e con nel cuore un desiderio di protezione. Scendono la lunga gradinata del Santuario immerso nella penombra, ove la folla silenziosa e pia guarda e prega con fiducia.

* * *

Quando verso mezzogiorno, riusciamo faticosamente ad uscire, uno spettacolo dei più belli ci si presta allo sguardo.

Un sole primaverile fascia con i suoi raggi dorati la superba mole del Palazzo Ducale che la magnificenza di Federico, ha voluto erigere su questo «aspro sito» ad imperitura memoria. Di fronte ad esso, in mezzo all'ampia piazza biancheggia il marmoreo e bronzeo monumento al «Divino Raffaello» al più grande figlio di questa vecchia Urbino, carica di storia e di gloria.

Vocio assordante della folla che esce e che entra nel tempio, intercalata dai richiami dei gelatai dal camice bianco, e dai venditori di ricordini e di immagini sacre.

Oggi è gran festa. I forestieri che

queste parole: Tu credi la luce e le tenebre, il bene ed il male. *Non lo condivido per la ragione molto semplice ed evidente che la mia psicologia — come quella dei moderni — non è quella di un semita vissuto duemila e trecento anni fa.*

E nulla meglio del concetto che gli uomini si son fatti, si fanno, si andranno facendo del Trascendente, esprime questa psicologia. Ed è una data idea del divino che agisce sulla condotta di coloro che credono, non la realtà dell'Essere come è, essa che noi non riusciremo mai nè a concepire nè a raffigurarci. Sottoscrivo pienamente queste parole di Mazzini, che la Scienza delle religioni conferma: «Di lavoro in lavoro, di credenza in credenza l'Umanità conquista via via una nozione più chiara della propria vita, della propria legge, della propria missione, di Dio e della sua legge».

Certo il Cristianesimo occupa tra le religioni una posizione eccezionale. Il concetto di Dio come Padre, che Gesù visse ed annunziò alle Genti e la intuizione che egli ebbe ed espresse di un progressivo sviluppo nella interpretazione delle realtà religiose, sono concetti ormai acquisiti dalla coscienza dei popoli e perciò incancellabili.

Ora, data questa premessa, a me fa l'effetto di un ritorno al passato preistorico ed antropomorfo postulare da Dio il mantenimento della pace. Leggo su un quotidiano francese: «A Lourdes si pregherà per la pace — per tutta la pace — ed è giusto che queste preghiere si innalzino dal suolo della Francia, da questo suolo che fu martoriato durante quattro anni dalla più orribile delle guerre, che ha dato per difendersi e per difendere altri territori un milione e centocinquanta mila dei suoi figli migliori».

Invocare da Dio che egli conservi la pace, significa, nè più nè meno, far di Dio il responsabile della guerra, pensarlo come Colui che può volerla e può non volerla, a suo piacimento, secondo il suo sovrano arbitrio.

Ora, professare questo concetto di Dio, è lo stesso che ritornare alla concezione del profeta ebreo, che lo pensava autore del male e del bene, è non comprendere che cosa significhi il Dio di Gesù: Padre.

Se Dio potesse rispondere in modo intelligibile agli uomini, in modo cioè da essere compreso da tutti, egli direbbe: «E' inutile che voi invochiate da me la conservazione della pace. La via e il mezzo per conservarla, vo-

Archivio Storico IL REGIME FASCISTA dal 1926 al 1945 La Provincia dal 1946 pagine cerca nell'edizione... Avvia ricerca
150%
IT 16:41 24/04/2015

Regime Fascista 23-2-35
http://archiviostorico.laprovinciacr.it/storico/books/19350223cremona/#/3/
Archivio Storico | Archivio Storico | La Provincia di Crema e Cre... | EMEROTECA
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

appresta a rispondere col più grande entusiasmo. Un comitato di dame ha organizzato la raccolta di doni che verranno distribuiti alle truppe partenti mentre le scolaresche, gli avanguardisti e i balilla si apprestano ad acclamare i reparti che domani cominceranno ad imbarcarsi sulla motonave «Vulcania».

Questo oggi il comandante della Divisione militare ha ricevuto i giornalisti e gli inviati speciali qui convenuti da tutta Italia, ed ha comunicato con viva commozione i telegrammi che gli sono pervenuti da ogni parte e specialmente quelli degli ufficiali della vecchia divisione che da ogni punto chiedono l'onore di potere far parte dei reparti partenti. Fra i telegrammi che gli sono giunti vi è anche quello di S. A. R. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, di S. E. il generale Perris, Comandante d'Armata, del console generale Russo, comandante del gruppo legioni della Calabria, del prefetto Felicetti di Catania, di S. E. Alberti, comandante del Corpo d'Armata di Palermo, il quale ultimo aveva telegrafato già ieri a nome del Corpo d'Armata.

Al Comando di divisione abbiamo trovato anche il presidente della federazione arditi di Reggio Calabria, capitano Tripepi, col tenente Nocera, venuto a salutare il comandante ai suoi ordini essi hanno prestato servizio per lungo tempo nei reparti arditi di guerra durante il conflitto europeo. Il Presidente della federazione arditi di Reggio Calabria ha espresso al generale il desiderio vivissimo di tutti i soci e di tutti gli iscritti delle sezioni calabresi di essere inclusi fra i reparti partenti; ma il Generale, ringraziando del gesto veramente magnifico dei suoi vecchi arditi, ha dovuto rifiutare la nobile offerta.

Questa sera alle 17,30 ha avuto luogo al Circolo della Borsa un ricevimento in onore del comandante e degli ufficiali della divisione partenti per l'Africa.

Ammirati rilievi dell'"A.B.C.,,

Madrid, 22 notte.

L'*A. B. C.*, in un articolo di fondo, si occupa dell'imbarco delle truppe italiane per l'Africa, rilevando il grande entusiasmo e la perfetta disciplina di tutto il Paese. Oggi, scrive il giornale, tutti gli italiani sentono che possiedono una Patria che è tanto dei poveri quanto dei ricchi, tanto degli operai che dei datori di lavoro. Al trionfo della Rivoluzione francese, il Fascismo sostituisce un tri-

spicui che non possono non esercitare ripercussioni favorevoli su tutta l'economia generale del paese. Le industrie prevalentemente esportatrici e in particolare le tessili hanno visto, invece, rallentare ulteriormente il ritmo della loro attività. Tale diminuzione si riconnette alla contrazione delle nostre esportazioni, fenomeno che gli organi competenti seguono con vigile attenzione.

Il movimento degli scambi all'ingrosso nell'interno del paese, dopo un lungo periodo di depressione, ha presentato, negli ultimi tempi, una ripresa abbastanza sensibile. Lo stesso non può dirsi, invece, per gli scambi al minuto che accennano ancora alla contrazione. Sensibilissimo è stato, negli ultimi tempi, il miglioramento del mercato del lavoro che in seguito alla ripresa di alcune attività lavorative e alla attuazione con criteri eminentemente corporativi della settimana lavorativa di 40 ore è stato alleggerito dal riassorbimento di una massa cospicua di disoccupati.

Nel complesso le condizioni attuali della vita economica nazionale permettono di guardare con fiducia l'avvenire e lasciano sperare che, nella ventura primavera, quando entreranno in gioco i consueti fattori stagionali, la ripresa già in atto possa intensificarsi».

100 mila lire disposte dal Duce

per la costruzione d'una colonia al Lido di Roma

Roma, 22 sera.

Il Duce ha disposto per l'assegnazione alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe di un contributo di lire 100.000 per la costruzione della Colonia marina «XXVIII Ottobre» al Lido di Roma. Il Segretario federale ha pregato il Segretario del Partito di manifestare al Duce l'espressione della profonda riconoscenza del Fascismo romano per il suo alto interessamento.

L'on. Amedeo Fani presidente

dell'Istituto coloniale fascista

Roma, 22 sera

Con decreto in corso di registrazione S. E. Amedeo Fani, deputato al Parlamento, è stato nominato presidente dell'Istituto coloniale fascista. Alla carica di vice-presidente è stato chiamato il comm. Luigi Barzetti.

Il Capo del Governo ha, in pari tempo, inviato una lettera autografa all'ammiraglio Cerina-Feroni ringra-

ne e di alcuni convegni nazionali e provinciali delle categorie rappresentate, specie dei venditori di giornali e riviste.

La Giunta ha alla fine della riunione, deliberato circa il contributo dei venditori ambulanti, il contributo integrativo per i posteggiatori fissi sui mercati coperti; la preparazione di un progetto di Cassa assistenza da esaminare nella prossima riunione del Consiglio federale; le norme e le modalità per un concorso sui banchi tipo.

L'on. Lanzillo riferisce al Duce

sullo sviluppo della mutualità scolastica

Roma, 22 sera.

Il Duce ha ricevuto insieme a S. E. l'on. Lantini, l'on. prof. Agostino Lanzillo, presidente dell'Ente Nazionale Fascista per la mutualità scolastica. L'on. Lanzillo ha riferito sul crescente sviluppo dell'istituzione e sulle importanti provvidenze attuate a favore dei 607.000 soci e sul recente convegno mutualistico pluriprovinciale tenutosi a Milano, ove si è affermata la collaborazione spontanea e disinteressata, tra i maestri e medici per l'assistenza al fanciullo. Infine il presidente della Mutualità Scolastica ha riferito sul prossimo convegno di Napoli e sugli argomenti che vi saranno discussi. Il Duce ha confermato le direttive già date e ha precisato l'opera che l'istituzione deve assolvere per affermarsi sempre più e per raggiungere i compiti che il Regime le ha affidate.

I ricevimenti del Capo del Governo

Roma, 22 sera.

Il Duce ha ricevuto l'on. Amedeo Fani, che gli ha fatto omaggio di una sua pubblicazione sull'India, e al quale ha impartito le direttive per l'Istituto coloniale fascista.

Il Duce ha ricevuto Alessandro De Stefani e Ferruccio Cerio, coi quali si è compiaciuto per il successo teatrale recentemente riportato da una loro opera all'estero.

Il Duce ha ricevuto Pietro Caporilli, dirigente della Casa Editrice «Ardita», che gli ha fatto omaggio delle più recenti pubblicazioni.

Balbo ricevuto dal Principe di Piemonte

la regolazione sanitaria, economica e sociale dei territori sottoposti a bonifica integrale, la [illegible] dei lavoratori delle [illegible] popolazione residente viene discussa in ogni particolare. In particolare sono determinati i compiti ed i doveri degli Enti tenuti ad attendere alla profilassi ed all'assistenza antimalarica. Sono precisate le varie forme di provvidenze a beneficio dei lavoratori, le modalità secondo le quali esse devono essere prestate; vengono date norme precise circa i minori lavori di risanamento sociale nelle vicinanze degli abitati urbani e rurali e circa la profilassi anti-anofelica della malaria; ed infine si determinano gli accertamenti da eseguirsi nel caso in cui si verifichi il doloroso evento di morte per malaria perniciosa.

Si tratta insomma di un complesso di norme di particolare importanza che mirano ad assicurare la più completa e larga opera antimalarica dei lavoratori, condizione questa che è essenziale per l'attuazione del grandioso programma di bonifica integrale dei territori paludosi e di quelli improduttivi.

Il glorioso stendardo del Lanciari Vercelli

destinato alla Scuola di Pinerolo

Roma, 22 sera.

Domani alle ore 18 partirà dalla stazione di Roma-Termini, alla volta di Pinerolo, il glorioso stendardo del disciolto Reggimento Lancieri di Vercelli, decorato della medaglia d'argento al valor militare per l'ardimentoso contegno tenuto dai lancieri nel periodo dell'appiedamento (Monfalcone) e durante l'avanzata del 1° ottobre 1918. Lo stendardo, conformemente ad un recente decreto di S. M. il Re, sarà preso in consegna dalla Scuola di Applicazione di Cavalleria di Pinerolo.

Alle ore 16,30 di detto giorno lo stendardo sarà ritirato da Castel Sant'Angelo. Lo scorteranno fino alla Stazione di Termini uno squadrone apposito del Reggimento Genova Cavalleria, la musica dell'Arma dei Carabinieri Reali, ufficiali e sottufficiali in S.P.E. e in congedo di Cavalleria, rappresentanze con labari dell'Associazione nazionale Bersaglieri e Cavalleria. Analoghe cerimonie avranno luogo all'arrivo a Torino (ore 6,28 del giorno 24), e specialmente a Pinerolo, ove da parte delle autorità e della popolazione saranno riservate al glo-

arme di bozzolo e in generale sulla valutazione degli elementi fondamentali necessari per giudicare la giustezza delle tariffe adottate, potranno così trovare pronta soluzione creando un più immediato senso di giustizia e la possibilità di una più valida ed efficace assistenza sindacale. Va sottolineato inoltre lo spirito di comprensione dimostrato dalla Fiat nell'addivenire all'accordo e nel facilitare le clausole inerenti alla complicata e laboriosa fase di passaggio al nuovo sistema.

Particolare valore morale ha infine l'invito rivolto dal Collegio di conciliazione alla Federazione Nazionale per una pronta definizione di tutte le questioni inerenti alla applicazione dell'art. 10 del vigente contratto nazionale meccanico e metallurgico. Invito opportuno, perchè è ormai necessario esaminare la parte più sensibile di tale contratto, in relazione alle nuove direttive del Regime, segnate inequivocabilmente dal Comitato Corporativo per la determinazione dei salari e anche per dare sollecitamente modo alla Fiat di riattivare al più presto, dopo questa regolamentazione provvisoria, il regime salariale comune all'intera industria meccanica e metallurgica.

L'accordo non rappresenta dunque una vittoria unilaterale delle parti, ma una vittoria del Fascismo attraverso la chiara dimostrazione della collaborazione concreta che esiste e si dimostra attraverso gli ordinamenti e gli organi corporativi, procedendo gradualmente verso la mèta d'una più alta giustizia sociale: la giustizia mussoliniana tra i produttori.

Gli accordi economici italo-Austriaci

ed i traffici del porto di Trieste

Trieste, 22 sera.

Il direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste ha tenuto una conferenza in lingua tedesca alla Camera di Commercio di Vienna, sulla interpretazione degli accordi economici italo-austriaci, specialmente per quanto riguarda il porto di Trieste, iniziando così il ciclo di conferenze che la Società austriaca di trasporti sta organizzando nel quadro di una vasta inchiesta sui porti marittimi che interessano principalmente l'Austria. La straordinaria importanza che tutti i fattori dell'economia politica austriaca attribuiscono al porto di Trieste ha fatto apparire come opportuno che i circoli interessati austriaci siano immediatamente informati sulle condizioni del porto di Trieste,

La creazione e l'avvenire di Guidonia

illustrate dall'Accademico gen. Crocco

Roma, 22 sera.

In una intervista concessa a *Le Vie dell'Aria* l'Accademico d'Italia prof. gen. Gaetano Arturo Crocco, illustra la creazione e l'avvenire di Guidonia.

«Guidonia — ha detto l'illustre scienziato — è la città sperimentale dell'aeronautica. Tutto il complesso delle macchine volanti e le loro parti e la materia delle loro parti e la qualità del loro sostentamento, del loro equilibrio e della loro propulsione verranno ivi assoggettate ad esperimenti organici e completi, che si inizieranno nel laboratorio e si concluderanno sul campo di volo».

S. E. Crocco, dopo avere messo in rilievo che i mezzi creati a tale scopo toccano tutta la gamma della scienza, si è soffermato ad illustrare particolareggiatamente gli impianti di ciascun padiglione, cioè della chimica, della fisica, della radio, dei motori e la vasca per le prove di idrodinamica. Tra i più importanti padiglioni è quello dell'aerodinamica. L'indagine teorica avrà in questo padiglione il più perfetto e originale impianto sperimentale del mondo. Vi sono state costruite sei gallerie. Delle prime quattro, in cui soffierà un vento di 270 km. ora, la prima è destinata all'esplorazione su modelli del campo normale di volo; la seconda alle ricerche sull'equilibrio e la staticità; la terza sulle interferenze tra ali e coda, causa di molti disastri aviatori; la quarta alle indagini sulle zone critiche del volo e sulle sue relazioni con la turbolenza della corrente aerea. La galleria a doppio circuito per le indagini scientifiche, sarà una delle più maestose sinora concepite per lo studio su modelli. Entro la sua bocca soffierà un vento di 360 km. ora. Infine una gallaria verticale consentirà lo studio sintetico del pericoloso fenomeno dell'avvitamento. E' prevista anche la realizzazione di galleria stratosferica, dove il vento raggiungerà la velocità di tremila km. ora. Questa galleria sarà forse concretata in tempo utile per il prossimo convegno internazionale Volta, indetto dalla R. Accademia d'Italia e che, secondo le informazioni date da S. E. Crocco, riunirà in Roma nel prossimo ottobre scienziati del mondo intero per lo studio delle «alte velocità in aviazione».

La bandiera alla "Dante,, a Budapest

Intestino - Fegato - Diabete
Dr. R. DOBELLI
Specialista dichiarato dalla R. Università di Milano
Aggiunto Ospedale Maggiore
RAGGI X
Cremona - Via F. B. Bembo (già Via Nuova) 6

D.r C. DALLA ROSA
MALATTIE DEL CUORE
e della CIRCOLAZIONE
RAGGI X – Elettrocardiografia
Orario: 8-12; nel pomeriggio ricevo fissando appuntamento
BRESCIA - Via Solferino, 34

NON AGISCE SUL CUORE
2 CACHETS L.
Superspirin
NEVRALGIE - REUMATISMI
INFLUENZA - RAFFREDDORE
MEDICAMENTA S. A. - MILANO

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE
BANCO DI SANTO SPIRITO

Archivio Storico
IL REGIME FASCISTA dal 1926 al 1945
La Provincia dal 1946
pagine
cerca nell'edizione...
Avvia ricerca
150%
IT 16:24 24/04/2015

Regime Fascista 23-2-35
http://archiviostorico.laprovinciacr.it/storico/books/19350223cremona/#/3/
Archivio Storico | Archivio Storico | La Provincia di Crema e Cre... | EMEROTECA
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

ne Militare ha comunicato oggi il seguente avviso:

« Il comando della Divisione di fanteria « Peloritana » date le esigenze contingenti, invita a mezzo del presente comunicato tutte le autorità locali a volere assistere alla partenza di alcuni reparti delle proprie truppe che nei giorni 23 e 24 corrente avrà luogo alle 14 dalla banchina Luigi Rizzo ».

A questo appello tutto il popolo si appresta a rispondere col più grande entusiasmo. Un comitato di dame ha organizzato la raccolta di doni che verranno distribuiti alle truppe partenti mentre le scolaresche, gli avanguardisti e i balilla si apprestano ad acclamare i reparti che domani cominceranno ad imbarcarsi sulla motonave « Vulcania ».

Quest'oggi il comandante della Divisione militare ha ricevuto i giornalisti e gli inviati speciali qui convenuti da tutta Italia, ed ha comunicato con viva commozione i telegrammi che gli sono pervenuti da ogni parte e specialmente quelli degli ufficiali della vecchia divisione che da ogni punto chiedono l'onore di potere far parte dei reparti partenti. Fra i telegrammi che gli sono giunti vi è anche quello di S. A. R. Ferdinando di Savoia. Duca di Genova, di S. E. il generale Perris, Comandante d'Armata, del console generale Russo, comandante del gruppo legioni della Calabria, del prefetto Felicetti di Catania, di S. E. Alberti, comandante del Corpo d'Armata di Palermo, il quale ultimo aveva telegrafato già ieri a nome del Corpo d'Armata.

Al Comando di divisione abbiamo trovato anche il presidente della federazione arditi di Reggio Calabria, capitano Tripepi, col tenente Nocera, venuto a salutare il comandante ai cui ordini essi hanno prestato servizio per lungo tempo nei reparti arditi di guerra durante il conflitto europeo. Il Presidente della federazione arditi di Reggio Calabria ha espresso al generale il desiderio vivissimo di tutti i soci e di tutti gli iscritti delle sezioni calabresi di essere inclusi fra i reparti partenti; ma il Generale, ringraziando del gesto veramente magnifico dei suoi vecchi arditi, ha dovuto rifiutare la nobile offerta.

Questa sera alle 17,30 ha avuto luogo al Circolo della Borsa un ricevimento in onore del comandante e degli ufficiali della divisione partenti per l'Africa.

Ammirati rilievi dell'"A.B.C.,,

ma quindicina dell'anno in corso, concorrono nel mettere in luce, in parecchi settori della nostra vita economica, una intensificazione di attività. Tale intensificazione è particolarmente sensibile nei riguardi di alcune tra le principali industrie nazionali.

L'industria della siderurgia e alcuni rami della meccanica hanno, infatti, presentato, negli ultimi tempi, incrementi di attività veramente cospicui che non possono non esercitare ripercussioni favorevoli su tutta l'economia generale del paese. Le industrie prevalentemente esportatrici e in particolare le tessili hanno visto, invece, rallentare ulteriormente il ritmo della loro attività. Tale diminuzione si riconnette alla contrazione delle nostre esportazioni, fenomeno che gli organi competenti seguono con vigile attenzione.

Il movimento degli scambi all'ingrosso nell'interno del paese, dopo un lungo periodo di depressione, ha presentato, negli ultimi tempi, una ripresa abbastanza sensibile. Lo stesso non può dirsi, invece, per gli scambi al minuto che accennano ancora alla contrazione. Sensibilissimo è stato, negli ultimi tempi, il miglioramento del mercato del lavoro che in seguito alla ripresa di alcune attività lavorative e alla attuazione con criteri eminentemente corporativi della settimana lavorativa di 40 ore è stato alleggerito dal riassorbimento di una massa cospicua di disoccupati.

Nel complesso le condizioni attuali della vita economica nazionale permettono di guardare con fiducia l'avvenire e lasciano sperare che, nella ventura primavera, quando entreranno in gioco i consueti fattori stagionali, la ripresa già in atto possa intensificarsi ».

100 mila lire disposte dal Duce

per la costruzione d'una colonia al Lido di Roma

Roma, 22 sera.

Il Duce ha disposto per l'assegnazione alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe di un contributo di lire 100.000 per la costruzione della Colonia marina « XXVIII Ottobre » al Lido di Roma. Il Segretario federale ha pregato il Segretario del Partito di manifestare al Duce l'espressione della profonda riconoscenza del Fascismo romano per il suo alto interessamento.

L'on. Amedeo Fani presidente

per l'esame di varie ed importanti questioni di categoria. Il presidente della Federazione ha fatto una esauriente relazione sulla situazione dell'organizzazione soffermandosi particolarmente sulla applicazione della nuova legge sul commercio ambulante; applicazione che ovunque procede con piena soddisfazione delle autorità e della categoria. Sono state quindi fissate le date di riunione del Consiglio nazionale della Federazione e di alcuni convegni nazionali e provinciali delle categorie rappresentate, specie dei venditori di giornali e riviste.

La Giunta ha alla fine della riunione, deliberato circa il contributo dei venditori ambulanti, il contributo integrativo per i posteggiatori fissi sui mercati coperti; la preparazione di un progetto di Cassa assistenza da esaminare nella prossima riunione del Consiglio federale; le norme e le modalità per un concorso sui banchi tipo.

L'on. Lanzillo riferisce al Duce

sullo sviluppo della mutualità scolastica

Roma, 22 sera.

Il Duce ha ricevuto insieme a S. E. l'on. Lantini, l'on. prof. Agostino Lanzillo, presidente dell'Ente Nazionale Fascista per la mutualità scolastica. L'on. Lanzillo ha riferito sul crescente sviluppo dell'istituzione e sulle importanti provvidenze attuate a favore dei 607.000 soci e sul recente convegno mutualistico pluriprovinciale tenutosi a Milano, ove si è affermata la collaborazione spontanea e disinteressata, tra i maestri e medici per l'assistenza al fanciullo. Infine il presidente della Mutualità Scolastica ha riferito sul prossimo convegno di Napoli e sugli argomenti che vi saranno discussi. Il Duce ha confermato le direttive già date e ha precisato l'opera che l'istituzione deve assolvere per affermarsi sempre più e per raggiungere i compiti che il Regime le ha affidate.

I ricevimenti del Capo del Governo

Roma, 22 sera.

Il Duce ha ricevuto l'on. Amedeo Fani, che gli ha fatto omaggio di una sua pubblicazione sull'India, e al quale ha impartito le direttive per l'Istituto coloniale fascista.

sta il più efficace sviluppo. Accennando alla redenzione agricola e sanitaria delle zone un tempo infestate dalla malaria, [illegible] nota che le provvidenze contenute nella Legge 22 giugno 1933 n. 851 sono state rese testè di pratica attuazione col relativo regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 gennaio 1935-XIII.

Questo nuovo regolamento rappresenta un altro passo importante nello sviluppo dell'opera del Regime per la redenzione sanitaria, economica e sociale dei territori sottoposti a bonifica integrale. La tutela dei lavoratori delle colonie e della popolazione residente viene disciplinata in ogni particolare. In particolare sono determinati i compiti ed i doveri degli Enti tenuti ad attendere alla profilassi ed all'assistenza antimalarica. Sono precisate le varie forme di provvidenze a beneficio dei lavoratori, le modalità secondo le quali esse devono essere prestate; vengono date norme precise circa i minori lavori di risanamento sociale nelle vicinanze degli abitati urbani e rurali e circa la profilassi anti-anofelica della malaria; ed infine si determinano gli accertamenti da eseguirsi nel caso in cui si verifichi il doloroso evento di morte per malaria perniciosa.

Si tratta insomma di un complesso di norme di particolare importanza che mirano ad assicurare la più completa e larga opera antimalarica dei lavoratori, condizione questa che è essenziale per l'attuazione del grandioso programma di bonifica integrale dei territori paludosi e di quelli improduttivi.

Il glorioso stendardo dei Lancieri Vercelli

destinato alla Scuola di Pinerolo

Roma, 22 sera.

Domani alle ore 18 partirà dalla stazione di Roma-Termini, alla volta di Pinerolo, il glorioso stendardo del disciolto Reggimento Lancieri di Vercelli, decorato della medaglia d'argento al valor militare per l'ardimentoso contegno tenuto dai lancieri nel periodo dell'appiedamento (Monfalcone) e durante l'avanzata del 1° ottobre 1918. Lo stendardo, conformemente ad un recente decreto di S. M. il Re, sarà preso in consegna dalla Scuola di Applicazione di Cavalleria di Pinerolo.

Alle ore 16,30 di detto giorno lo stendardo sarà ritirato da Castel Sant'Angelo. Lo scorteranno fino alla Stazione di Termini uno squadrone appo-

i propri lavori.

Questo intervento del Sindacato, che fino a ieri non era possibile se non quando si creavano situazioni quali quelle previste dall'art. 10 del contratto nazionale metallurgico, ha una notevole portata pratica, anche per il fatto che il sistema di rapida conciliazione delle divergenze, quale è previsto dall'art. 10 dell'accordo, non potrà non dare tutti i suoi frutti. Le vertenze che sorgessero circa le tariffe di cottimo e in generale sulla valutazione degli elementi fondamentali necessari per giudicare la giustezza delle tariffe adottate, potranno così trovare pronta soluzione creando un più immediato senso di giustizia e la possibilità di una più valida ed efficace assistenza sindacale. Va sottolineato inoltre lo spirito di comprensione dimostrato dalla Fiat nell'addivenire all'accordo e nel facilitare le clausole inerenti alla complicata e laboriosa fase di passaggio al nuovo sistema.

Particolare valore morale ha infine l'invito rivolto dal Collegio di conciliazione alla Federazione Nazionale per una pronta definizione di tutte le questioni inerenti alla applicazione dell'art. 10 del vigente contratto nazionale meccanico e metallurgico. Invito opportuno, perchè è ormai necessario esaminare la parte più sensibile di tale contratto, in relazione alle nuove direttive del Regime, segnate inequivocabilmente dal Comitato Corporativo per la determinazione dei salari e anche per dare sollecitamente modo alla Fiat di riattivare al più presto, dopo questa regolamentazione provvisoria, il regime salariale comune all'intera industria meccanica e metallurgica.

L'accordo non rappresenta dunque una vittoria unilaterale delle parti, ma una vittoria del Fascismo attraverso la chiara dimostrazione della collaborazione concreta che esiste e si dimostra attraverso gli ordinamenti e gli organi corporativi, procedendo gradualmente verso la mèta d'una più alta giustizia sociale: la giustizia mussoliniana tra i produttori.

Gli accordi economici italo-Austriaci

ed i traffici del porto di Trieste

Trieste, 22 sera.

Il direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste ha tenuto una conferenza in lingua tedesca alla Camera di Commercio di Vienna, sulla interpretazione degli accordi economici italo-austriaci, specialmente per quanto riguarda il porto di Trieste

in Egitto e nel Brasile. Le esportazioni di vermut in fusti o damigiane, sono dirette in maggior parte verso la Gran Bretagna, la Germania, il Belgio, la Svizzera, i Paesi Bassi, la Svezia, gli Stati Uniti, la Cecoslovacchia; mentre quelle di vermut in bottiglie trovano sbocco negli Stati Uniti, nell'India Britannica, in Svezia, nel Canadà, nell'Unione Sud Africana e nelle Indie Orientali Olandesi.

La creazione e l'avvenire di Guidonia

illustrate dall'Accademico gen. Crocco

Roma, 22 sera.

In una intervista concessa a *Le Vie dell'Aria* l'Accademico d'Italia prof. gen. Gaetano Arturo Crocco, illustra la creazione e l'avvenire di Guidonia.

« Guidonia — ha detto l'illustre scienziato — è la città sperimentale dell'aeronautica. Tutto il complesso delle macchine volanti e le loro parti e la materia delle loro parti e la qualità del loro sostentamento, del loro equilibrio e della loro propulsione verranno ivi assoggettate ad esperimenti organici e completi, che si inizieranno nel laboratorio e si concluderanno sul campo di volo ».

S. E. Crocco, dopo avere messo in rilievo che i mezzi creati a tale scopo toccano tutta la gamma della scienza, si è soffermato ad illustrare particolareggiatamente gli impianti di ciascun padiglione, cioè della chimica, della fisica, della radio, dei motori e la vasca per le prove di idrodinamica. Tra i più importanti padiglioni è quello dell'aerodinamica. L'indagine teorica avrà in questo padiglione il più perfetto e originale impianto sperimentale del mondo. Vi sono state costruite sei gallerie. Delle prime quattro, in cui soffierà un vento di 270 km. ora, la prima è destinata all'esplorazione su modelli del campo normale di volo; la seconda alle ricerche sull'equilibrio e la staticità; la terza sulle interferenze tra ali e coda, causa di molti disastri aviatori; la quarta alle indagini sulle zone critiche del volo e sulle sue relazioni con la turbolenza della corrente aerea. La galleria a doppio circuito per le indagini scientifiche, sarà una delle più maestose sinora concepite per lo studio su modelli. Entro la sua bocca soffierà un vento di 360 km. ora. Infine una gallería verticale consentirà lo studio statistico del pericoloso fenomeno dell'avvitamento. E' prevista anche la realizzazione di gallería stratosferica, dove il vento raggiungerà la velocità di [illegible]

LO-04 Richiedere le inserzioni su "Il Regime Fascista,,
MALATTIE STOMACO
Intestino - Fegato - Diabete
Dr. R. DOBELLI
Specialista diplomato della R. Università di Milano
Aggiunto Ospedale Maggiore
RAGGI X
Cremona - Via F. B. Bembo (già Via Nuova) 6
D.r C. DALLA ROSA
MALATTIE DEL CUORE
e della CIRCOLAZ...
RAGGI X - Elettrocardiogra...
Orario: 8-12; nel pomeriggio fissando appuntamento
BRESCIA - Via Solferino 34
NON AGISCE SUL CUORE
2 CACHETS L. 1.-
Superspirina
NEVRALGIE - REUMATISMI
INFLUENZA - RAFFREDDORI
MEDICAMENTA S. A. - MILANO
Istituto Italian...

Archivio Storico
IL REGIME FASCISTA dal 1926 al 1945
La Provincia dal 1946
pagine
cerca nell'edizione...
Avvia ricerca
150%
IT 16:24 24/04/2015